



Educazione Continua in Medicina

Scheda Evento

Denominazione SCUOLA VENETA DI MEDICINA GENERALE
Provider

Titolo Nuovi approcci alla gestione dei pazienti con disturbi neurologici funzionali

ID Evento 150-213776

Tipologia Evento RES

Data Inizio 25/10/2018

Data Fine 14/12/2018

Date Intermedie 09/11/2018

23/11/2018

07/12/2018

Durata 12:30

**Professioni /
Discipline**

Medico chirurgo	Continuità assistenziale	Medicina generale (medici di famiglia)
-----------------	--------------------------	--

**Numero
partecipanti** 40

**Obiettivo
Strategico
Nazionale**

**Obiettivo
Strategico
Regionale**

Costo 0.00

Crediti 15.6

**Responsabili
Scientifici**

Nome	Cognome	Qualifica
Michele	Tinazzi	Professore

**Docente/ Relatore/
Tutor**

Nome	Cognome	Ruolo	Titolare/Sostituto
Mirta	Fiorio	RELATORE	titolare
Michele	Tinazzi	DOCENTE	titolare

Angela	Marotta	RELATORE	titolare
Federica	Bombieri	RELATORE	titolare

Verifica
Apprendimento Questionario (test)

Segreteria
Organizzativa

Nome	Cognome	Email	Telefono	Cellulare

Programma

Razionale I disturbi neurologici funzionali sono caratterizzati da sintomi neurologici (motori, sensoriali, crisi dissociative non-epiletiche) non riconducibili ad una causa organica. Si stima che circa il 16% dei pazienti che accedono agli ambulatori specialistici presentano una condizione ascrivibile a questa categoria diagnostica. Tra questi, circa la metà presenta sintomi funzionali di tipo motorio (es. tremore, disturbo della marcia, debolezza, spasmi muscolari). I disturbi neurologici funzionali sono associati a condizioni di disabilità protratta, incidono negativamente sulla qualità della vita del paziente ed hanno un notevole impatto economico sul sistema sanitario nazionale. L'attuale gestione dei pazienti con sintomi neurologici funzionali: criticità. Nonostante i disturbi neurologici funzionali siano frequenti e disabilitanti, riconoscerli ed individuare i percorsi diagnostici e terapeutici più appropriati può essere molto difficile, a causa della tutt'ora limitata conoscenza sui meccanismi fisiopatologici ivi sottesi. Generalmente, il paziente viene indirizzato verso un percorso fatto di visite ed esami specialistici di diverso tipo dal quale, per altro, difficilmente si ottengono chiarimenti. Non essendo riscontrabile una causa organica nota, infatti, i tradizionali esami clinici non fanno altro che confutare la presenza di un disturbo e lasciare quindi il paziente con una serie di domande aperte circa la diagnosi e il trattamento. L'attuale gestione dei disturbi neurologici funzionali comporta quindi elevati oneri finanziari per il sistema sanitario nazionale ai quali, di contro, non consegue l'erogazione di servizi utili a migliorare la qualità di vita dei pazienti. Fatto questo che costituisce un vero e proprio paradosso, in quanto, proprio perché non causati da danni neurologici strutturali, i sintomi funzionali sono potenzialmente reversibili rispetto a quelli dovuti a malattie organiche. Ne deriva che favorire la pronta erogazione di un percorso diagnostico e terapeutico adeguato può contribuire non solo al benessere del paziente ma anche alla riduzione dei costi di gestione di questa patologia da parte del sistema sanitario nazionale. L'importanza del medico di base nel migliorare la qualità dell'offerta sanitaria per i pazienti con disturbi neurologici funzionali. Il medico di famiglia è, in generale, una figura cruciale nella definizione del percorso diagnostico e terapeutico dei propri assistiti e può esserlo, in modo particolare, nella gestione dei pazienti con disturbi neurologici funzionali. Infatti, egli presta il primo livello di assistenza sanitaria valutando le cure e gli approfondimenti di cui necessitano i pazienti e regolando l'accesso agli esami diagnostici, alle visite specialistiche ed ai trattamenti. Va da sé che favorire la conoscenza dei disturbi neurologici funzionali tra i medici di base, permetterebbe di raggiungere una diagnosi in tempi più brevi ed indirizzare i pazienti verso il percorso di cure più adeguato. Inoltre, essendo una figura stabile di riferimento per le problematiche cliniche dei propri assistiti, i medici di base possiedono generalmente una conoscenza approfondita della storia clinica dei propri pazienti. Elemento, questo, di notevole importanza ai fini diagnostici nei disturbi neurologici funzionali. L'offerta formativa: nuovi approcci per la gestione dei pazienti con disturbi neurologici funzionali. Le ricerche condotte negli ultimi anni sui disturbi neurologici funzionali hanno permesso di chiarire alcuni dei meccanismi principali sottesi al disturbo. Questo ha contribuito non solo alla definizione dei nuovi criteri diagnostici riportati ora nelle ultime versioni dei principali manuali diagnostici (DSM-5, 2013; ICD-11, 2017) ma anche alla delineazione di percorsi terapeutici di comprovata efficacia. Questi nuovi approcci per la gestione dei pazienti con sintomi neurologici funzionali sono diventati di uso comune nella pratica clinica in Inghilterra, dove confermano la loro efficacia. Tuttavia, essi sono ancora poco conosciuti in Italia. Di qui l'idea di proporre un piano formativo che favorisca l'aggiornamento dei medici di base su tali approcci, al fine di facilitare la gestione dei propri assistiti qualora presentino sintomi neurologici funzionali.

Risultati attesi Acquisizione di conoscenze relative alla comunicazione della diagnosi e ai diversi tipi di trattamento (fisioterapia, trattamento psicologico, altri trattamenti). (2B)

Acquisizione di informazioni relative ai dati epidemiologici e alle attuali conoscenze sui disturbi neurologici funzionali. (1B)

Acquisizione di conoscenze sulla fenomenologia e la diagnosi del disturbo. (2A)

Rivisitare tutte le conoscenze acquisite nelle sessioni formative e fissare i più importanti concetti relativi agli approcci alla gestione dei pazienti con disturbi neurologici funzionali (di solito noti

come psicosomatici). (5)

Acquisizione di conoscenze relative al trattamento dei disturbi motori funzionali e delle crisi dissociative non epilettiche. (3A e 3B)

Acquisizione di conoscenze sulla fisiopatologia dei disturbi neurologici funzionali e sui modelli psicologici e neurobiologici ad essa sottesi. (1C)

Acquisizione di informazioni relative ai dati epidemiologici e alle attuali conoscenze sui disturbi neurologici funzionali. (1A)

Acquisizione di conoscenze sugli aspetti familiari e sociali implicati nella gestione del disturbo. (4A)

Conoscenze circa le modalità di comunicazione della diagnosi e delle modalità di supporto alla gestione del disturbo. (4B)

Programma del 25/10/2018

Provincia Sede VERONA

Comune Sede VERONA

Indirizzo Sede Via Giberti, 23 - 37122 Verona

Luogo Sede Ordine dei Medici di Verona

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
20:15	20:30	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI				
20:30	21:00	Presentazione del corso e dei relatori	Tinazzi Fiorio Bombieri Marotta	Acquisizione di informazioni relative ai dati epidemiologici e alle attuali conoscenze sui disturbi neurologici funzionali. (1A)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
21:00	22:00	Excursus storico dei disturbi neurologici funzionali: il passaggio da un'interpretazione prettamente psichiatrica a quella attuale, in cui gli aspetti psicologici non costituiscono più criterio diagnostico	Tinazzi Marotta	Acquisizione di informazioni relative ai dati epidemiologici e alle attuali conoscenze sui disturbi neurologici funzionali. (1B)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)
22:00	23:00	Le nuove scoperte sui processi di funzionamento dei disturbi neurologici funzionali e il loro contributo nella definizione dei criteri diagnostici attuali	Tinazzi Fiorio Marotta	Acquisizione di conoscenze sulla fisiopatologia dei disturbi neurologici funzionali e sui modelli psicologici e neurobiologici ad essa sottesi. (1C)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)

Programma del 09/11/2018

Provincia Sede VERONA

Comune Sede VERONA

Indirizzo Sede Via Giberti, 23 - 37122 Verona

Luogo Sede Ordine dei Medici di Verona

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
20:30	21:45	Descrizione dei diversi tipi di disturbi neurologici funzionali con particolare riferimento alle manifestazioni cliniche più comuni: i disordini del movimento e le crisi dissociative non-epilettiche	Tinazzi Marotta	Acquisizione di conoscenze sulla fenomenologia e la diagnosi del disturbo. (2A)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)
21:45	23:00	La gestione del paziente in chiave multidisciplinare: il dialogo tra neurologia, scienze motorie, psicologia e psichiatria. La diagnosi neurologica come primo intervento terapeutico	Tinazzi Marotta	Acquisizione di conoscenze relative alla comunicazione della diagnosi e ai diversi tipi di trattamento (fisioterapia, trattamento psicologico, altri trattamenti). (2B)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)

Programma del 23/11/2018

Provincia Sede VERONA

Comune Sede VERONA

Indirizzo Sede Via Giberti, 23 - 37122 Verona

Luogo Sede Ordine dei Medici di Verona

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
20:30	21:30	Approfondimento sul trattamento dei disturbi motori e delle crisi dissociative non epilettiche	Tinazzi Bombieri Marotta	Acquisizione di conoscenze relative al trattamento dei disturbi motori funzionali e delle crisi dissociative non epilettiche. (3A e 3B)	Acquisire competenze per l'analisi e la risoluzione di problemi	Presentazione e discussione di problemi o di casi didattici in grande gruppo (metodologia interattiva)
21:30	23:00	Presentazione casi clinici	Tinazzi Bombieri	Acquisizione di conoscenze relative al	Acquisire competenze	Presentazione e discussione

			Marotta	trattamento dei disturbi motori funzionali e delle crisi dissociative non epilettiche. (3A e 3B)	per l'analisi e la risoluzione di problemi	di problemi o di casi didattici in grande gruppo (metodologia interattiva)
--	--	--	---------	--	--	--

Programma del 07/12/2018

Provincia Sede VERONA

Comune Sede VERONA

Indirizzo Sede Via Giberti, 23 - 37122 Verona

Luogo Sede Ordine dei Medici di Verona

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
20:30	21:30	Difficoltà familiari e sociali nella gestione del disturbo: i pazienti si raccontano	Tinazzi Bombieri Marotta	Acquisizione di conoscenze sugli aspetti familiari e sociali implicati nella gestione del disturbo. (4A)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)
21:30	23:00	Spiegare il disturbo neurologico funzionale ai pazienti e ai familiari: una comunicazione efficace a supporto della diagnosi, dell'adesione al trattamento e della gestione del disturbo in ambito familiare e sociale	Tinazzi Marotta	Conoscenze circa le modalità di comunicazione della diagnosi e delle modalità di supporto alla gestione del disturbo. (4B)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)

Programma del 14/12/2018

Provincia Sede VERONA

Comune Sede VERONA

Indirizzo Sede Via Giberti, 23 - 37122 Verona

Luogo Sede Ordine dei Medici di Verona

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
20:30	21:45	Rivisitazione dei principali temi	Tinazzi Fiorio	Rivisitare tutte le conoscenze acquisite nelle	Acquisire conoscenze	Lezione Frontale/Relazione

		affrontati	Bombieri Marotta	sessioni formative e fissare i più importanti concetti relativi agli approcci alla gestione dei pazienti con disturbi neurologici funzionali (di solito noti come psicosomatici). (5)	teoriche e/o pratiche	one con dibattito (metodologia frontale)
21:45	23:00	Conclusioni e take home messages	Tinazzi Fiorio Bombieri Marotta	Rivisitare tutte le conoscenze acquisite nelle sessioni formative e fissare i più importanti concetti relativi agli approcci alla gestione dei pazienti con disturbi neurologici funzionali (di solito noti come psicosomatici). (5)	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione con dibattito (metodologia frontale)
23:00	23:15	VALUTAZIONE APPRENDIMENTO				